



REGIONE TOSCANA

Decreto del Presidente della Giunta Regionale N° 93 del 27 Maggio 2013

Oggetto:

Accordo di programma per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero delle Apuane di modifica dell'accordo di programma approvato con decreto 18 novembre 2005 n. 210 del Presidente della Giunta regionale. Approvato.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

Struttura Proponente: **AREA DI COORDINAMENTO ATTIVITA' LEGISLATIVE, GIURIDICHE ED ISTITUZIONALI**

Pubblicita'/Pubblicazione: **Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>A</i>	<i>Si</i>	<i>Cartaceo+Digitale</i>	<i>Accordo di Programma</i>

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- 1) il decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";
- 2) il capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);
- 3) il comma 2 bis dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale "a fare data dal 1° gennaio 2013 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";
- 4) il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 266 del 15/4/2013 che approva lo schema di Accordo ad essa allegato "Accordo di programma per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero delle apuane di modifica dell'accordo di programma approvato con decreto 18 novembre 2005 n. 210 del Presidente della Giunta regionale" tra Regione Toscana, provincia di Massa Carrara, comune di Massa, comune di Carrara, Azienda USL 1, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico e Etnoantropologico per le Province di Lucca e Massa Carrara;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005 e che l'ultima sottoscrizione è avvenuta il 23 maggio 2013;

D E C R E T A

- è approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 34 sexies comma 1 della l.r. 40/2009 l'"Accordo di programma per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero delle apuane di modifica dell'accordo di programma approvato con decreto 18 novembre 2005 n. 210 del Presidente della Giunta regionale" sottoscritto tra Regione Toscana, provincia di Massa Carrara, comune di Massa, comune di Carrara, Azienda USL 1, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico e Etnoantropologico per le Province di Lucca e Massa Carrara;

- di far pubblicare il presente provvedimento, l'accordo di programma, allegato parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267 e dall'art. 34 sexies comma 3 della l.r. 40/2009.

- di rendere noto che l'originale dell'accordo di programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. n. 82/2005.

Il presente decreto e l'Accordo di Programma allegato sono pubblicati integralmente sulla Banca Dati e sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della lettera c) del comma 1, dell'articolo 5 della l.r. 23/2007.

La Vicepresidente
Stella Targetti

Il Direttore generale
Antonio Davide Barretta

Il Dirigente responsabile

Daniela Maria Maurizia Cadoni

**ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO PRESIDIO
OSPEDALIERO DELLE APUANE**

di modifica dell'accordo di programma approvato con decreto 18 novembre 2005 n. 210 del Presidente della Giunta regionale

(Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, della l.r. 8/2012, l.r. 82/2012 e degli artt. 34 bis e ss. della l.r. 40/2009)

TRA

REGIONE TOSCANA,

con sede in Palazzo Strozzi Sacratì Piazza Duomo 10, 50137 Firenze - rappresentata dal Presidente Enrico ROSSI;

PROVINCIA DI MASSA CARRARA,

con sede in Palazzo Ducale Piazza Aranci, 54100 Massa - rappresentata dal Presidente Osvaldo ANGELI;

COMUNE DI MASSA,

con sede in Palazzo Comunale Via Porta Fabbrica 1, 54100 Massa - rappresentato dal Sindaco Roberto PUCCI;

COMUNE DI CARRARA

con sede in Piazza 2 Giugno 1, 54033 Carrara - rappresentato dal Sindaco Angelo Zubbani;

AZIENDA USL n. 1,

con sede in Via Don Minzoni 1, 54033 Carrara - rappresentata dai Direttore Generale Maria Teresa DE LAURETIS;

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

con sede in Lungarno A. M. Luisa de' Medici 4 – 50122 Firenze, rappresentata dal Direttore dr.ssa Isabella LAPI

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana

con sede in via della Pergola 65 – 50121 Firenze, rappresentata dal soprintendente dott. Andrea PESSINA

Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico e Etnoantropologico per le Province di Lucca e Massa Carrara
con sede in piazza della Magione - 55100 Lucca, rappresentata dal soprintendente arch. Giuseppe STOLFI

I sottoscritti, in rappresentanza della **Regione Toscana**, del **Comune di Massa**, del **Comune di Carrara**, della **Provincia di Massa Carrara**, dell'**Azienda Usl 1 di Massa Carrara**, della **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana**, della **Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana**, della **Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico di Lucca e Massa Carrara**,

Premesso che:

- con decreto 18 novembre 2005 n. 210 del Presidente della Giunta regionale è stato approvato l'accordo di programma (AdP 2005) per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero delle Apuane (NOA) pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Toscana, parte I, 23 novembre 2005, n. 42;

- che in tale accordo è, tra l'altro, stabilito:

a) di procedere alla valorizzazione dei seguenti immobili:

COMUNE DI MASSA

1) ospedale SS Giacomo e Cristoforo;

2) sede distrettuale di Massa Centro, via Bassa Tambura;

3) sede territoriale diversi uffici, ex ufficio sanitario, via Democrazia;

4) sede territoriale uffici amministrativi, via Alberica;

COMUNE DI CARRARA

5) ospedale Civico, piazza Monzoni;

6) sede distrettuale di Carrara Centro

b) che tale valorizzazione si realizza tramite approvazione da parte dei comuni, per quanto di rispettiva competenza, di variazioni di destinazione d'uso degli immobili sopra richiamati e, limitatamente alla porzione di interesse storico e architettonico dell'Ospedale Civico, piazza Monzoni, tramite acquisizione da parte del comune di Carrara;

c) che la provincia di Massa e Carrara si impegna "a concorrere, per quanto di competenza, [...] alle varianti urbanistiche finalizzate al cambio di destinazione degli immobili da dimettere"

d) di fissare in euro 14,5 milioni la quota di partecipazione finanziaria della Azienda USL n.1 alla realizzazione del nuovo presidio ospedaliero, con fondi derivanti dalla valorizzazione di cui alla lettera a);

- con delibera di Giunta Regionale n. 958 del 7/11/2011 è stato approvato (sottoscritto il 19/11/2012) il testo del protocollo d'intesa con l'Agenzia del Demanio finalizzato ad avviare un rapporto di collaborazione per assicurare rapidità ed efficacia al processo di valorizzazione di immobili pubblici presenti nel territorio regionale e che a tale fine è stato costituito il tavolo tecnico operativo per la individuazione degli immobili da conferire ai fondi immobiliari istituendi;

- che è stata approvata la legge regionale 9 marzo 2012 n. 8 (Disposizioni urgenti in materia di alienazione e valorizzazione di immobili pubblici in attuazione dell'articolo 27 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214) per la quale:

1) "*La valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale delle aziende sanitarie, connessa a ciascuno degli accordi di programma già stipulati alla data di entrata in vigore della presente legge per la realizzazione dei nuovi presidi ospedalieri, costituisce uno specifico PUV regionale*" (art. 8 ,comma 1);

2) *“il sindaco e il Presidente della Giunta regionale, d'intesa tra loro, promuovono l'integrazione dell'accordo e le sue eventuali variazioni, anche al fine di assicurare il rispetto degli equilibri economici e finanziari previsti dal medesimo”* (art. 8, comma 3);

3) *“Per l'approvazione delle varianti urbanistiche [...] si applicano le procedure semplificate di cui all'articolo 6”* (art. 8, comma 4);

4) *“Per l'attuazione degli accordi di programma di cui al comma 1, la procedura di cui al presente articolo si applica anche a beni appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale delle aziende sanitarie diversi da quelli richiamati nei medesimi accordi, ma comunque funzionali al raggiungimento delle finalità dell'accordo”* (art. 8, comma 5);

- che, l'AdP 2005 è rimasto ineseguito per gli aspetti inerenti la valorizzazione del patrimonio ASL 1 e l'acquisizione dell'Ospedale Civico di Piazza Monzoni da parte del comune di Carrara anche per sopravvenute esigenze di localizzazione di servizi territoriali dal parte della medesima ASL 1;
- che, conseguentemente, dalla pubblicazione della l.r. 8/2012 a tutt'oggi si è svolta un'approfondita attività istruttoria in collaborazione con alcuni tra gli enti sottoscrittori del medesimo AdP 2005 volta a superare le criticità emerse, soprattutto per ciò che riguarda le procedure di variante urbanistica, anche in vista del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'accordo prescritto dalla l.r.8/2012;
- che la sede attuale del distretto di Massa, via Bassa Tambura, già dal 2005 risultava inadeguata e non idonea all'uso sanitario e per cui lo stesso immobile è stato inserito fra quelli da valorizzare nell'ambito dell'AdP 2005 con la conseguente necessità di realizzare un nuovo distretto per la città di Massa;
- che sono intervenuti contatti da parte della Azienda USL 1 con Ferservizi (Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane) per il possibile acquisto di terreno (Comune di Massa, fg. 116 particella 288) posto in adiacenza alla stazione ferroviaria di Massa, già individuato come soluzione idonea per la realizzazione del nuovo distretto di Massa e che il relativo costo di acquisto è indicato in €1.800.000,00, oltre oneri se dovuti a carico dell'Azienda ASL 1;
- che il Comune di Massa ha avviato il procedimento per la modifica della destinazione urbanistica dello stesso terreno appena detto per attività sanitaria;

- che tra le attività istruttorie svolte si richiamano:

1) la deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 24/09/2012 sull' *“Approvazione protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, Provincia di Massa Carrara, Comune di Massa, Comune di Carrara, Azienda USL 1 di Massa Carrara in attuazione dell'art. 8 della LR n. 8/2012”* che ha previsto l'istituzione di un gruppo di lavoro tecnico con il compito di *“definire, per gli aspetti tecnico giuridici e finanziari, tutti gli elementi per addivenire alla integrazione/variazione dell'accordo di programma del 2005 e per dare attuazione a quanto previsto [al] presente protocollo”* (art. 4);

2) le riunioni ed i tavoli di lavoro svoltisi presso la sede della Presidenza della Regione tra le parti interessate alle varianti oggetto di questo accordo nelle quali sono emerse le seguenti ipotesi di valorizzazione:

2a) Ospedale SS Giacomo e Cristoforo di Massa

Recupero delle strutture esistenti attraverso:

- restauro, risanamento conservativo della parte storica vincolata posta sulla sommità del colle
- demolizione delle superfetazioni e delle strutture incongrue compreso i volumi tecnici
- demolizione con parziale ricostruzione del monoblocco con riduzione delle superfici utili lorde di circa il 50%;

L'ipotesi di valorizzazione prevede una variante al piano regolatore generale (PRG) vigente ammessa dalle salvaguardie del piano strutturale (PS) di cui all'art. 150 delle norme tecniche di attuazione (NTA) e in attuazione degli obiettivi e prescrizioni stabiliti dall'art. 125 delle NTA del PS.

La variante dovrà prevedere, attraverso la redazione di un'apposita scheda norma/progetto di PRG il cui intervento è da assoggettare a permesso a costruire convenzionato, la rimozione del vincolo sanitario dell'area e riclassificazione di zona assimilabile alla zona B (satura) con possibilità di cambio di destinazione d'uso ed in particolare:

- per la parte storica vincolata preveda il restauro e risanamento conservativo con destinazioni d'uso compatibili con le caratteristiche morfo-tipologiche del bene sottoposto a tutela, con esclusione delle funzioni residenziali, produttive e turistico-ricettive;
- per il padiglione novecentesco la ristrutturazione edilizia con tutela dei prospetti e cambi di destinazione d'uso compatibili e prevalentemente residenziale con esclusione delle funzioni turistico ricettive e produttive;
- per il monoblocco e le altre strutture di recente formazione è ammessa la ristrutturazione urbanistica, fermo restando l'abbattimento di circa il 50% delle superfici del monoblocco, con cambi di destinazione d'uso prevalentemente residenziali sempre con esclusione delle funzioni turistico-ricettive e produttive;

Complessivamente la variante prevede un totale di mq. 20.000 (ventimila) di Superficie Utile Lorda (SUL) massima di cui mq. 12.000 (dodicimila) di residenza e mq. 8.000 (ottomila) di direzionale, commerciale, servizi ed attrezzature di interesse generale (culturale, sociale, sanitari, istruzione, sportivi, ecc.). Per quanto concerne gli standard urbanistici sono da assicurare circa mq. 12.000 (dodicimila) di cui circa mq. 9.000 (novemila) per verde pubblico attrezzato e parcheggi.

In sede di redazione della variante al PRG, saranno possibili, in considerazione della particolarità del sito, lievi rettifiche delle quantità dimensionali sopra riportate, a seguito di verifiche più approfondite sullo stato di fatto delle strutture esistenti, da concordare nell'ambito del Nucleo tecnico di cui all'articolo 6 del presente accordo, fermo restando il rispetto degli standard e delle disposizioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.

2b) sede distrettuale di Massa Centro, via Bassa Tambura

Variante al PRG vigente, ammessa dalle salvaguardie del PS di cui all'art. 150 delle NTA, finalizzata alla rimozione del vincolo per attrezzature sanitarie e cambio di destinazione assimilabile a zona B (satura) con destinazioni d'uso e interventi compatibili con la normativa vigente per le zone B;

2c) sede territoriale diversi uffici, ex ufficio sanitario di Massa, via Democrazia

Variante al PRG vigente, ammessa dalle salvaguardie del PS di cui all'art. 150 delle NTA, finalizzata alla rimozione del vincolo per attrezzature sanitarie e cambio di destinazione assimilabile a zona B (satura) con destinazioni d'uso e interventi compatibili con la normativa vigente per le zone B;

2d) sede territoriale uffici amministrativi di Massa, via Alberica

Variante al PRG vigente, ammessa dalle salvaguardie del PS di cui all'art. 150 delle NTA, finalizzata alla rimozione dell'eventuale vincolo per attrezzature sanitarie e cambio di destinazione assimilabile a zona B (satura) con destinazioni d'uso e interventi compatibili con la normativa vigente per le zone B;

2e) Sede distrettuale di Carrara Centro, p.zza Sacco e Vanzetti

Necessaria una variante al Regolamento Urbanistico (RU) vigente finalizzata alla rimozione del vincolo per attrezzature sanitarie e cambio di destinazione in zona di CS, con destinazioni d'uso e

interventi compatibili con la normativa vigente per le zone CS e categorie d'intervento sino alla ristrutturazione edilizia di cui all'art. 79 della L.R.1/05;

Il comune di Carrara ha comunque già avviato i procedimenti per l'approvazione della variante che toglie il vincolo sanitario sull'immobile; le destinazioni d'uso ammissibili saranno compatibili con quelle previste per l'UTOE di appartenenza (residenziale, negozi di vicinato, uffici, servizi privati);

2f) In luogo dell'acquisto dell'ospedale civico piazza Monzoni ricompreso nell'AdP del 2005 il comune procede agli atti idonei alla valorizzazione dell'immobile ex G.I.L. di Carrara, Via Giovan Pietro.

Variante al RU vigente finalizzata alla rimozione del vincolo per attrezzature sanitarie con interventi fino alla ristrutturazione edilizia con ampliamento ed alla demolizione con fedele ricostruzione, fermo restando gli eventuali limiti derivanti dalle norme statali sui beni culturali e paesaggistici. La nuova classificazione urbanistica ed edilizia dovrà tener conto delle caratteristiche tipologiche, architettoniche e del valore storico documentario dello stesso. Le destinazioni d'uso ammissibili saranno compatibili con quelle previste per l'UTOE di appartenenza (residenziale, commerciale escluso la grande struttura di vendita, direzionale e servizi privati, turistico ricettiva). Con la nuova destinazione si dovrà provvedere alla separazione dell'accesso al "Palazzetto" svincolando la struttura ex G.I.L. con demolizione del collegamento ora presente.

Tale immobile è stato ceduto gratuitamente al comune di Carrara con verbale del 19-4-1999 ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1995, n. 105 (Attribuzione ai Comuni e alle Province di beni immobili regionali) ed in virtù dell'attuazione di questo accordo non sarà più utilizzato per fini istituzionali. Il presente accordo costituisce accertamento del mutamento di destinazione e quindi, dopo l'approvazione della variante, l'immobile sarà riacquisito in proprietà dalla Regione Toscana, secondo le procedure di legge, come prescritto dall'art. 5 del detto verbale.

2g) Variante al RU finalizzata al cambio di destinazione d'uso della scuola L. Da Vinci in attrezzature sanitarie al fine procedere al trasferimento delle attuali attività distrettuali attualmente in essere presso l'immobile ex G.I.L.

3) Per le varianti urbanistiche necessarie alla valorizzazione degli immobili situati nei comuni di Massa e Carrara ricorre, ai sensi della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale "VIA" e di valutazione di incidenza), l'ipotesi di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica qualora trattasi di varianti minori. Al fine di accelerare i tempi del procedimento relativo, sarà dato corso ad una procedura che avvii contemporaneamente la verifica e la fase preliminare (art. 8 comma 5 l.r. 10/2010), in modo che, se il risultato della verifica porterà alla necessità di procedere con la VAS, risulterà già svolta la fase preliminare di VAS.

4) L'Azienda USL 1 si impegna a predisporre tutta la documentazione tecnica (compresa VAS) necessaria per giungere all'approvazione da parte del comune di Massa delle varianti idonee alla valorizzazione con i contenuti di cui sopra, mediante apposito affidamento professionale esterno; l'Azienda USL 1 si impegna altresì a consegnare al comune di Carrara gli elaborati tecnici di corredo alla variante al Regolamento Urbanistico (elaborati di VAS e studi idraulici e geologici-idrogeologici), fermo restando che tale variante verrà redatta dagli uffici comunali.

5) Per ciò che riguarda l'Amministrazione preposta alla tutela dei beni culturali e del paesaggio ai vari uffici sono attribuite le competenze previste dalla normativa vigente ed in particolare dal D.Lgs

42/2004 e s.m.i. e dal D.P.R. 233/2007 e s.m.i.. A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano le seguenti procedure con l'indicazione degli uffici competenti:

- a) verifica dell'interesse culturale ex art. 12 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i (Direzione regionale);
- b) autorizzazione all'alienazione di beni culturali art. 55 e ss. del D.Lgs 42/2004 e s.m.i (Direzione regionale);
- c) parere nel procedimento di assoggettabilità VAS (Direzione regionale);
- d) autorizzazione per interventi su beni culturali ex art. 21 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. (SBAPSAE Lucca e Massa Carrara e/o SBAT Toscana in relazione alle competenze);
- e) parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. (SBAPSAE Lucca e Massa Carrara);
- f) procedure di archeologia preventiva ai sensi degli artt. 95 e 96 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. (SBAT Toscana);

6) al fine di liberare l'immobile sopra richiamato (ex G.I.L.) per la sua eventuale vendita, in seguito alla conclusione del procedimento di valorizzazione l'Azienda USL 1 di Massa Carrara procederà a trasferire le attuali attività distrettuali nell'immobile "scuola L. Da Vinci" con cambio di destinazione d'uso per destinazione sanitaria;

7) il Comune di Carrara concederà all'azienda USL 1 di Massa Carrara l'immobile "scuola L. Da Vinci" in uso (comodato o contratto d'uso con oneri di manutenzione straordinaria) per 50 (cinquanta) anni che sarà adeguato alle attività sanitarie attraverso opere di manutenzione straordinaria a carico della medesima azienda. In conseguenza, il Comune di Carrara trasferirà l'attività scolastica attualmente allocata nell'immobile "scuola L. Da Vinci" in altro immobile (scuola G. Leopardi) con le risorse, a carico dell'Azienda, definite nell'ambito dei rapporti contrattuali di cui al periodo che precede, fino a € 500.000, salvo rendicontazione, a titolo di contributo una tantum per l'uso dell'immobile;

8) per le opere infrastrutturali (viabilità di accesso) e le opere idrauliche complementari per la realizzazione del Nuovo Ospedale delle Apuane (NOA) si conferma che:

Ø È a cura del comune di Massa la realizzazione degli interventi, da realizzarsi nel rispetto dei tempi previsti, già oggetto di approfondimento e valutazione nel Collegio di Vigilanza del 15.03.2013 di seguito riportati:

a) *Risanamento Idrogeologico di viale Mattei: (compreso nell'Accordo di Programma del 18.11.2005), per un importo previsto di € 4.981.000,00:*

- Gli interventi consistenti nella bonifica idraulica con messa in sicurezza dell'intera area di viale Mattei sono stati suddivisi in due lotti;
 - il lotto I riguarda lo spostamento del fosso Silcia, per un importo di €1.255.000,00 è in corso di esecuzione, e termine previsto per maggio 2013 e collaudo entro i successivi tre mesi;
 - il lotto II riguarda la restante area, per un importo di €3.726.000,00 è in corso la progettazione definitiva; si prevede di completare la progettazione esecutiva entro il 15.09.2013; l'aggiudicazione dei lavori, con procedura negoziata si prevede entro 1 mese (entro il 15.10.2013) dalla approvazione del progetto esecutivo; il tempo per i lavori è indicato in 260 giorni entro il 30.06.2014; collaudo entro 1 mese dalla fine lavori;

b) *Potenziamento della viabilità locale (compreso nell'Accordo di Programma del 18.11.2005), per un importo iniziale previsto di € 3.300.000,00 a carico di diversi soggetti, da incrementare di ulteriori € 300.000,00:*

- Sono terminati e collaudati i lavori relativi a:
 - Rotatoria viale delle Pinete-viale Mattei, per un importo di €250.000,00,

- Rotatoria via Aurelia-via Oliveti, per un importo di €300.000,00,
- Allargamento e riqualificazione viale Mattei, per un importo di €1.100.000,00,
- Sono in corso i seguenti lavori con i relativi stati di avanzamento:
 - Rotatoria via Gorizia-viale Mattei, per un importo complessivo di €700.000,00, con incremento di €300.000,00 collegato all'aumento delle spese per le espropriazioni e per la bonifica che si è verificato anche per il cambiamento della normativa specifica di riferimento, portando quindi il costo dell'intervento da € 400.000,00 a € 700.000,00; è stato approvato il progetto definitivo e sono completate le procedure espropriative, è in corso di svolgimento la progettazione esecutiva; la approvazione richiede la formale attestazione di copertura finanziaria della somma eccedente l'accordo di programma pari a € 300.000,00; l'affidamento dei lavori avverrà con procedura negoziata e sono previsti 2 mesi dalla approvazione del progetto; l'inizio dei lavori è previsto entro 1 mese dall'espletamento della gara di appalto; il termine dei lavori è previsto in 210 giorni;

c) *Spostamento via Gorizia-viabilità interna Nuovo Ospedale (non compreso nell'Accordo di Programma del 18.11.2005), per un importo previsto di € 1.880.000,00:*

- Si tratta dello spostamento del tratto di via Gorizia compreso nei confini del lotto ospedaliero, in modo da portarlo al di fuori dell'area sanitaria. La stima del costo comprende tutte le spese relative (espropri, sottoservizi, ecc.). I lavori sono stati aggiudicati e allo stato attuale sono in attesa di iniziare dopo la definitiva autorizzazione del Ministero dell'Ambiente (MATTM). Si prevede di iniziare l'opera entro aprile 2013 con completamento entro aprile 2014 e collaudo entro luglio 2014; è quindi necessario ulteriore finanziamento di €1.880.000,00.

d) *Adeguamento idraulico degli attraversamenti stradali sul torrente Ricortola – tratto autostrada-mare (non compreso nell'Accordo di Programma del 18.11.2005), per un importo previsto di € 1.800.000,00:*

- A seguito degli eventi calamitosi degli ultimi tempi, si è ritenuto di modificare gli interventi a suo tempo previsti in Accordo di programma riguardo alla salvaguardia idraulica, prevedendo l'adeguamento di 5 ponti sul Ricortola; allo stato attuale è approvato il progetto esecutivo e si prevede di suddividere l'intervento in n. 2 lotti: lotto I ponte di via delle Pinete (indicato con la lettera B nella planimetria agli atti della ASL 1) di immediata realizzazione e lotto II per gli altri n. 5 ponti (indicati con le lettere A, C, D, E); per il lotto I si prevede la fine dei lavori per il mese di giugno 2013 e il successivo collaudo per il mese di luglio 2013; per il lotto II si prevede la fine dei lavori per il mese di giugno 2014 e il successivo collaudo per il mese di luglio 2014; è quindi necessario ulteriore finanziamento di €1.800.000,00.

9) nell'ambito del Collegio di Vigilanza per la realizzazione del (NOA) istituito dall'AdP 2005 riunitosi il 15/3/2013, è stato altresì condiviso che le ulteriori opere accessorie, di seguito specificate, per un importo complessivo pari a euro 8.961.000,00 saranno a carico del bilancio regionale:

opere di risanamento idrogeologico:	euro 4.981.000,00
Viabilità interne nuovo ospedale:	euro 1.880.000,00
Adeguamento dei ponti sul Torrente Ricortola:	euro 1.800.000,00
Rotatoria via Mattei – via Gorizia	euro 300.000,00;

9a) le opere sopra specificate risultano necessarie per ottenere l'agibilità da parte del Comune di Massa per l'apertura del Nuovo Ospedale della Apuane.

9b) le opere di cui al presente punto sono opere pubbliche di interesse strategico regionale ai sensi e per gli effetti della legge regionale 1 agosto 2011, n. 35 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private. Modifiche alla legge regionale 3 settembre 1996, n. 76 (Disciplina degli accordi di programma).

10) Con decreto dirigenziale n. 5264 del 6/11/2012 è stato disposto l'accesso al fondo di anticipazione previsto dalla L.R. 65/2010 e dalla DGRT 186/2011 ART. 16 all'azienda USL 1 di Massa Carrara per complessivi euro 14.500.000,00;

11) in data 25-3-2013 la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 215 del 25/03/2013 con la quale, nell'ambito dell'attuazione della delibera Giunta Regionale n. 54 del 29/01/2013 che ha approvato gli indirizzi per la costituzione del Fondo di progettazione per interventi strategici", ha stabilito "di individuare tra i primi interventi di carattere strategico" i progetti "di recupero e valorizzazione delle aree e degli immobili ex ospedali dismessi di Massa Lucca, Pistoia, Prato e Livorno";

Ricordato che l'importo di 14,5 milioni di euro di cui all'accordo di programma 2005 costituisce il riferimento minimo per la definizione dell'equilibrio economico finanziario richiamato al citato articolo 8 della l.r. 8/2012;

Ricordate altresì le competenze del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e precisato che la valorizzazione del patrimonio culturale deve essere intesa alla luce di quanto previsto all'art. 6 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137).

Tutto ciò premesso si stipula il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1 Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo di Programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Art. 2 Oggetto, ambito e finalità dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma:

- a) definisce i rapporti e le azioni coordinate fra le parti per garantire la partecipazione degli Enti sottoscrittori al programma di interventi finalizzati alla realizzazione dell'equilibrio economico finanziario dell'accordo di programma "Nuovo Presidio Ospedaliero delle Apuane" approvato con decreto 18 novembre 2005 n. 210 del Presidente della Giunta regionale nel Bollettino Ufficiale della regione Toscana, parte I, 23 novembre 2005, n. 42 (AdP 2005) attraverso la valorizzazione degli immobili ivi richiamati;
- b) definisce le opere complementari per la realizzazione del Nuovo Ospedale delle Apuane (NOA) ulteriori rispetto all'AdP 2005;
- c) è parzialmente modificativo dell'accordo di programma di cui alla lettera a).

Art. 3 Impegni delle parti

1. Il Comune di Massa si impegna:

- ad approvare la variante al PRG vigente secondo i contenuti indicati in premessa che risultano vincolanti ai fini dell'attuazione dell'accordo, relativamente agli immobili:

- 1) ospedale SS Giacomo e Cristoforo;
- 2) sede distrettuale di Massa Centro, via Bassa Tambura;
- 3) sede territoriale diversi uffici, ex ufficio sanitario, via Democrazia;
- 4) sede territoriale uffici amministrativi, via Alberica;

procedendo secondo le modalità e i tempi previsti dalla procedura semplificata di cui all'articolo 6 della l.r. 8/2012, fatti salvi i tempi per le procedure di cui alla l.r. 10/2010; l'obbligo di avvio delle procedure ex art. 6 l.r. 8/2012 decorre dalla consegna degli elaborati tecnici indicati al successivo punto 4 relativo all'Azienda USL 1 di Massa Carrara e la procedura deve comunque concludersi entro i successivi 120 (centoventi) giorni;

- a supportare l'azienda USL n. 1 di Massa Carrara nella redazione dei documenti di gara per l'affidamento dell'incarico per l'elaborazione della variante per gli immobili sopra indicati;
- a predisporre gli adempimenti per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sulle varianti in modo da attivare, qualora trattasi di varianti minori, una procedura che avvia contemporaneamente la verifica e la fase preliminare (art. 8, comma 5 l.r. 10/2010), così che, se il risultato della verifica porterà alla necessità di procedere con la VAS, risulterà già effettuata la fase preliminare;
- a completare i lavori relativi alle opere accessorie per il nuovo ospedale secondo le tempistiche definite nell'ambito del collegio di vigilanza del NOA istituito dall'AdP 2005 del 15-3-2013 anche con la finalità di rispettare i tempi di consegna ed entrata in funzione del nuovo ospedale (compreso i provvedimenti inerenti l'agibilità dell'edificio per evitare oneri penali per ritardo previste dai contratti in essere);
- a rendicontare alla Azienda USL 1 riferendo sulla consistenza e regolarità dei lavori accessori di cui al presente AdP, tenuto conto delle somme già anticipate dalla Azienda USL 1;
- a perfezionare tutti gli atti finalizzati al rilascio del certificato di agibilità nei tempi indicati in premessa interessando per quanto necessario gli enti coinvolti.
- alla effettuazione della variante urbanistica di cui al procedimento già avviato per la destinazione ad uso sanitario del terreno di Ferservizi di cui in premessa per la realizzazione del distretto di Massa;

2. Il Comune di Carrara si impegna:

- ad inserire nel processo di valorizzazione l'immobile ex GIL di Via Giovan Pietro in luogo dell'acquisto dell'ospedale Civico;
- ad approvare la variante al RU vigente secondo i contenuti indicati in premessa che risultano vincolanti ai fini dell'attuazione dell'accordo, procedendo secondo le modalità e i tempi previsti dalla procedura semplificata di cui all'articolo 6 della l.r. 8/2012 entro 180 (centoottanta) giorni dalla pubblicazione del presente accordo, relativamente agli immobili:
 - 1) sede distrettuale di Carrara Centro, p.zza Sacco e Vanzetti;
 - 2) ex GIL di Carrara, via Giovan Pietro;
 - 3) scuola L. da Vinci;
- a stipulare la concessione in uso all'azienda USL 1 di Massa Carrara parte dell'immobile "scuola L. da Vinci" per l'allocatione di tutte le funzioni distrettuali entro 90 (novanta) giorni dalla pubblicazione del presente accordo; la concessione definirà il tempo di consegna dell'immobile alla Azienda USL; resta fermo che la superficie da destinare a tale uso è pari a circa 3.000 (tremila) mq corrispondenti all'intero piano primo e a parte del piano terra;
- il trasferimento delle attività scolastiche presenti nella "scuola L. da Vinci" in altro edificio sarà definito, anche nella tempistica, nell'ambito della concessione in uso appena detta, fermo restando che sarebbe auspicabile che detto trasferimento avvenga entro l'inizio dell'anno scolastico 2013/2014.
- al frazionamento della particella dell'ex GIL per la parte relativa al fabbricato "Palazzetto" sportivo, già di sua proprietà e acquistato con atto fra Regione Toscana e Comune di Carrara del 16.05.2001 (Decreto dirigenziale della Giunta regionale n. 2168 del 19.04.2001), tenen-

do conto peraltro anche della demolizione del collegamento con il “Palazzetto” sopra citato, previo supporto della Azienda USL 1;

3. La Provincia di Massa Carrara si impegna:

- a perfezionare la variante al Piano Territoriale di Coordinamento con rimozione della destinazione sanitaria dell’Ospedale di SS Giacomo e Cristoforo nel comune di Massa entro 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione del presente atto;

4. L’Azienda USL n. 1 di Massa Carrara si impegna:

- ad affidare l’incarico per l’elaborazione della variante degli immobili da valorizzare nel comune di Massa entro 60 (sessanta) giorni e a consegnare detti elaborati al Comune di Massa entro 120 giorni (centoventi) dallo scadere del termine di 60 giorni appena detto;
- a consegnare al comune di Carrara entro 90 (novanta) giorni gli elaborati tecnici di corredo alla Variante al Regolamento Urbanistico (elaborati di VAS e studi idraulici e geologici-idrogeologici), fermo restando che tale Variante verrà redatta dagli uffici comunali.
- a effettuare i lavori di manutenzione straordinaria dell’immobile “scuola L. da Vinci” finalizzati ad adeguarlo alle funzioni sanitarie, assumendosene le relative spese, entro 18 (diciotto) mesi dalla consegna dello stesso da parte del comune di Carrara, ferma restando l’approvazione della variante urbanistica approvata nei tempi stabiliti da questo accordo;
- a trasferire immediatamente dopo la conclusione dei lavori di manutenzione le attività sanitarie attualmente presenti nell’immobile ex G.I.L di Via Giovan Pietro nel suddetto immobile;
- a fornire il supporto economico al frazionamento della particella dell’ex G.I.L. per la parte relativa al fabbricato “Palazzetto” sportivo, acquistato con atto fra Regione Toscana e comune di Carrara del 16.05.2001 (Decreto dirigenziale della Giunta Regionale n. 2168 del 19.04.2001), tenendo conto peraltro anche della demolizione del collegamento con il “Palazzetto” sopra citato;
- ad assumere a proprio carico gli oneri di trasferimento delle attività scolastiche attualmente presenti nella scuola L. da Vinci nei termini stabiliti in premessa fino all’importo indicato e corrisposto come in premessa al comune di Carrara;
- a trasferire al Comune di Massa le risorse necessarie per la realizzazione delle opere accessorie al NOA indicate in premessa con le modalità di cui al punto successivo, dopo che le saranno assegnate dalla Regione Toscana;
- all’acquisto del terreno da Ferservizi di cui in premessa per la realizzazione del nuovo distretto di Massa per l’importo massimo di €1.800.000 oltre oneri se dovuti, dopo la approvazione della variante urbanistica a destinazione sanitaria; i tempi di realizzazione del nuovo distretto tenderanno a rendere compatibile la dismissione dell’attuale distretto con l’entrata in funzione del nuovo;

5. La Regione Toscana si impegna:

- a procedere nell’ambito delle iniziative avviate con l’Agenzia del Demanio a verificare il valore degli immobili oggetto del presente accordo di programma stante la sostituzione dell’immobile ospedale civico piazza Monzoni con l’immobile Ex GIL di Via Giovan Pietro e l’ipotesi di valorizzazione dell’ospedale SS Giacomo e Cristoforo;
- a procedere alla riacquisizione dell’immobile ex GIL di via Giovan Pietro a Carrara secondo le procedure di legge;
- ad attivare possibili finanziamenti per la riqualificazione dell’area del ospedale SS Giacomo e Cristoforo nell’ambito degli interventi strategici il cui fondo di progettazione è stato attivato con DGRT n. 215 del 25/3/2013;

- a verificare le modalità per la rimozione di vincoli apposti ai sensi del DPGR Regolamento 11 ottobre 2007, n. 48/R (Modifica del decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 febbraio 2004, n. 13/R (Testo Unico dei regolamenti regionali di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 – Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”);
 - a trasferire all’Azienda USL n. 1 che di conseguenza li trasferisce al Comune di Massa in quanto ente attuatore degli interventi, complessivi euro 8.961.000,00 quali risorse finalizzate per la realizzazione delle opere accessorie al Nuovo Ospedale Apuano ed in particolare:
 1. opere di risanamento idrogeologico: euro 4.981.000,00
 2. Viabilità interne nuovo ospedale: euro 1.880.000,00
 3. Adeguamento dei ponti sul Torrente Ricortola: euro 1.800.000,00
 4. Rotatoria via Mattei – via Gorizia euro 300.000,00;
- i) a provvedere alla assegnazione della somma di cui sopra tramite atto deliberativo della Giunta Regionale da adottarsi entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del presente Accordo, e a assumere il relativo impegno di spesa sul competente capitolo del bilancio regionale, annualità 2013, entro i successivi 7 giorni, provvedendo a darne immediata informazione alla ASL 1 e al Comune di Massa;
- ii) a provvedere alla successiva erogazione di tale finanziamento secondo la procedura individuata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1208 del 29.12.2008, entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta formale della ASL 1;
- iii) Resta convenuto che nel caso di inosservanza da parte del Comune di Massa dei termini relativi alla conclusione delle opere complementari di cui in premessa, la ASL1 incarica sin d’ora la Regione Toscana di recuperare, per suo conto, le somme erogate al Comune di Massa mediante le compensazioni contabili sui futuri contributi spettanti al Comune stesso.

6. Per la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, la Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico per le province di Lucca e Massa Carrara e la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana si confermano gli impegni assunti nell’AdP 2005 e si intendono estesi, per quanto di competenza, ai nuovi immobili previsti nel presente accordo (immobile ex G.I.L. di Carrara in Via Giovan Pietro) nonché ai nuovi interventi, non previsti nell’AdP 2005, richiamati in premessa al punto 8) lett. c) e lett. d), e fermo restando ogni successiva valutazione su quanto indicato in premessa al punto 2f) e sui contenuti della variante di cui al punto 2a), da effettuarsi sulla base dei relativi elaborati progettuali.

Art. 4

Norme procedurali e poteri sostituitivi

1. Le parti si danno reciprocamente atto che:

- a) le procedure di variante si effettuano, per i comuni, ai sensi dell’articolo 6 della l.r. 8/2012 come previsto dall’articolo 8 comma 4 della medesima legge;
- b) per quanto riguarda i poteri sostituitivi si applicano: 1) gli articoli 5 e art. 8 della l.r. 8/2012; 2) l’articolo 34 octies della l.r. 40/2009; 3) la l.r. 35/2011 per le opere di cui all’articolo 3.5; a quest’ultimo fine il settore “finanza, contabilità, controllo e investimenti” della Direzione generale diritti di cittadinanza e coesione sociale della regione Toscana esegue gli adempimenti attuativi della medesima l.r. 35 per ciò che concerne, in particolare, il monitoraggio sull’esecuzione delle opere.

Art. 5

Conferma contenuti accordo 2005

1. Per quanto non previsto e non modificato dal presente accordo si conferma l'accordo di cui al decreto 18 novembre 2005 n. 210 del Presidente della Giunta regionale di approvazione dell'accordo di programma (AdP 2005) per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero delle Apuane pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Toscana, parte I, 23 novembre 2005, n. 42. In particolare si confermano i seguenti articoli dell'AdP 2005: 1,2,3, 4, 5 escluso le parti modificate relative agli impegni indicati all'art. 3 del presente accordo, 6,7, 8 esclusa la parte modificata relativa al nuovo responsabile indicato al comma 3, e gli artt. 9, 10 e 11.

Per ciò che riguarda l'articolo 5 dell'AdP 2005, gli impegni delle parti inerenti le varianti urbanistiche sono esplicitati nel presente accordo.

2. Il collegio di vigilanza sull'attuazione dell'accordo di cui all'articolo 7 dell'AdP 2005 è ora regolato dall'art. 34 octies della l.r. 40/2009.

3. Ai sensi dell'art. 34 quinquies della l.r. 40/2009, si nomina dirigente responsabile dell'accordo il l'ing. Riccardo Nardini dipendente della ASL 1, individuato dalla seduta del Collegio di Vigilanza dell'AdP 2005 del 15-3-2013.

Art. 6

Nucleo tecnico

1. Al fine di favorire un azione di coordinamento degli adempimenti inerenti e connessi alle varianti, agevolare e garantire il rispetto della tempistica, è costituito un Nucleo tecnico coordinato dal Direttore generale della direzione presidenza della Regione Toscana e composto dal responsabile del procedimento di cui all'articolo 5 e dai tecnici delle amministrazioni sottoscrittrici già indicate al punto 1) delle premesse, ad esclusione quindi dei rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

2. Tale nucleo può in particolare:

- a) individuare soluzioni per risolvere eventuali criticità riscontrate anche da proporre al Collegio di Vigilanza;
- b) proporre al Collegio di vigilanza eventuali aggiornamenti dell'accordo che si rendessero opportuni o necessari.

3. Alle riunioni del nucleo tecnico possono partecipare anche altri soggetti invitati dal responsabile del procedimento del presente accordo o dal coordinatore di cui al comma 1 ed in particolare i rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali qualora all'ordine del giorno ci siano argomenti relativi al patrimonio culturale.

4. Mediante scambio di note entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente accordo saranno nominati i componenti del Nucleo.

Art. 7

Revisione dell'accordo

1. Le modifiche apportate dal presente accordo agli immobili oggetto di valorizzazione dell'AdP 2005, tenuto conto delle superfici e della collocazione, perseguono l'obiettivo di salvaguardare l'equilibrio economico finanziario dell'AdP 2005.

2. Nel caso in cui dall'esecuzione delle perizie di stima degli immobili oggetto del presente accordo emergesse un valore complessivo inferiore a quello necessario al raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario di cui all'AdP 2005, le parti si impegnano a rivedere il presente accordo attraverso l'individuazione di ulteriori immobili da valorizzare, ai sensi dell'art. 8 comma 5 della l.r.8/2012 e mediante altri apporti.
3. Le modifiche di cui al presente articolo sono modifiche sostanziali ai sensi dell'articolo 8.

Art. 8 Modifiche

1. Eventuali modifiche al presente Accordo potranno essere apportate con il consenso unanime delle Amministrazioni che lo hanno sottoscritto, mediante sottoscrizione di un atto integrativo.
2. Eventuali variazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in fase di progettazione o di realizzazione delle opere, relative ad ulteriori o diversi lavori, tali comunque da non comportare il superamento né una variata ripartizione tra gli Enti dell'importo complessivo del finanziamento stabilito nel presente atto, saranno approvate secondo le procedure ordinarie, a seguito del parere favorevole espresso dal Collegio di Vigilanza, senza che ciò determini variazioni al presente Accordo di Programma.

Art. 9 Validità dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma, è approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 34 sexies della l.r. 40/2009. L'Accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della pubblicazione (art. 34 septies l.r. 40/2009); dalla data di pubblicazione fanno riferimento i tempi previsti per i diversi adempimenti. Il presente accordo è in vigore fino alla completa attuazione degli interventi in esso previsti.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Per la Regione Toscana

Il Presidente – Enrico Rossi

Per il Comune di Massa

Il Sindaco – Roberto Pucci

Per il Comune di Carrara

Il Sindaco – Angelo Zubbani

Per la Provincia di Massa Carrara

Il Presidente – Osvaldo Angeli

Per la Azienda USL 1 di Massa Carrara

Il Direttore Generale – Maria Teresa De Lauretis

Per la Direzione Regionale

per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Il Direttore –Isabella Lapi

Per la Soprintendenza
per i Beni Archeologici della Toscana

Il Soprintendente –Andrea Pessina

Per la Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il
Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico ed
Etnoantropologico per le province di Lucca
e Massa Carrara

Il Soprintendente –Giuseppe Stolfi
